

COLLEGIO DOCENTI del 27 marzo 2015

DELIBERA N. 12 / A.S. 2014/15

Oggetto: approvazione del progetto *La casa tra gli aceri4*

IL COLLEGIO DOCENTI

- Visto il DPR n. 275/99 – art. 6,6,8
- Vista la L. n. 53/2003
- Visto il D. Lgs. n. 59/2004– Allegati A, B
- Visto il D.M. del 31/07/2007
- Visto il D. Lgs n. 89/2009
- Con votazione unanime

DELIBERA

L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO *LA CASA TRA GLI ACERI 4*

Il testo del progetto è riportato in allegato e viene altresì pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Progetto di valorizzazione dell'autonomia scolastica
DPR n. 275/99, art.4 – comma 2

Denominazione	"La casa fra gli aceri 4"
Riferimenti normativi	DPR n. 275/99 – art. 6.8 L. n. 53/2003 D. Lgs. n. 59/2004– Allegati A, B D.M. del 31/07/2007 D. Lgs n. 89/2009
Periodo	Prosecuzione di progetto già in atto
Durata	Triennale, riferita agli anni scolastici 2015/16, 2016/17, e 2017/18
Referente	Malagoli M. Cristina
Gruppo di Progetto	Bianchi Stefano, Bocconi Samanta, Devincenzi Raffaella
Ambito d'intervento	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria
Destinatari	n. 8 alunni di scuola dell'infanzia n. 12 alunni della scuola primaria
Forme di raccordo interistituzionale	Progetto "zero-se anni i" ex L.R. n. 12/2003 Progetto di attività motoria promosso dal Comune di Neviano in collaborazione con il Coni provinciale e con il servizio Igiene dell'AUSL di Parma – Distretto sud-est di Langhirano
Analisi del contesto ambientale	<p>Il paese di Scurano è posto su un altipiano, con altitudini varianti tra i settecento e gli ottocento metri, a ridosso del versante orientale del monte Fuso.</p> <p>Il paese è in realtà composto da numerose frazioni a volte anche distanti fra di loro: la distribuzione degli insediamenti è frazionata e sparsa.</p> <p>Attualmente vivono a Scurano circa settecento persone.</p> <p>La comunità è molto attiva. Esiste una delegazione della Croce Rossa, un'Associazione Pro Loco, l'AVIS e un'Associazione sportiva (Piscina scoperta e sci-club). Il Centro Turistico del Monte Fuso offre numerosi servizi, in particolare alle scolaresche che vi si recano in visita.</p> <p>Il decremento demografico degli anni passati, si è arrestato. Negli ultimi anni si sono verificati casi di immigrazione da parte di famiglie che vivevano in grandi città.</p> <p>Questo ha determinato un sensibile aumento della popolazione scolastica</p> <p>Nel paese funziona una scuola denominata <i>La casa tra gli aceri</i> che attua un progetto sperimentale dall'anno scolastico 2005/2006. Una sperimentazione che ha alle spalle un progetto pedagogico consistente, basato sulla co-frequenza e collaborazione di bambini di scuola primaria e bambini di scuola dell'infanzia.</p> <p>Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, si sono potute allestire una sezione di scuola dell'infanzia, una pluriclasse di scuola primaria ed uno spazio attrezzato adibito a laboratorio.</p> <p>Nel giardino è stata realizzata una postazione adibita a parco giochi.</p> <p>Con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, è stata acquistata la lavagna interattiva Smart Board, mezzo innovativo utile a rendere l'apprendimento degli alunni più attivo e dinamico.</p> <p>Gli studenti sono più motivati e otterranno risultati migliori grazie alla trasformazione dell'apprendimento basato su un contesto di interazione continua in un'esperienza di classe dinamica. Un esempio di come la tecnologia possa essere messa al servizio della didattica, per rendere il più efficaci le lezioni scolastiche.</p>
Dimensione curricolare	<p>Dal punto di vista curricolare il progetto offre alcuni aspetti di sicuro interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Co-frequenza per gruppi misti infanzia primaria; ✓ Flessibilità organizzativa dell'orario e delle attività; ✓ Personalizzazione dei percorsi di apprendimento; ✓ Valorizzazione della collaborazione tra pari e dell'aiuto reciproco; ✓ Programmazione comune tra i due ordini di scuola. <p>La possibilità di costituire gruppi misti di alunni di scuola dell'infanzia e prime classi della primaria favorisce un graduale passaggio dalle attività educative organizzate per campi di esperienza, agli apprendimenti strutturati per ambiti disciplinari, propri della scuola primaria, che passa attraverso una sostanziale valorizzazione delle attività correlate con le educazioni: motoria, espressiva, musicale e artistica.</p> <p>La personalizzazione dei percorsi di apprendimento consente di rendere l'alunno protagonista del processo: egli infatti attraverso le scelte personali vive la motivazione allo studio in un approccio olistico dei saperi che diventano oggetto della personale indagine euristica.</p>

	<p>La logica delle attività laboratoriali, basata “sull’imparar facendo” sta alla base di uno scambio continuo delle conoscenze e delle esperienze in un continuo alternarsi dell’approccio teorico con quello esperienziale.</p> <p>La collaborazione tra pari agisce da rinforzo sul piano psicologico e, attraverso le azioni di tutoraggio tra alunni, contribuisce al consolidamento delle conoscenze e al rafforzamento della stima di sé in un contesto relazionale arricchente e stimolante.</p>
Dimensione relazionale	<p>L’idea di fondo è l’immagine di un bambino autonomo, fiducioso, collaborativo, competente e che si pone domande.</p> <p>Abbiamo provato ad andare da un piccolo paese al mondo; il progetto è comune a tutti, la strada da percorrere è la stessa, cambia solo il modo.</p> <p>L’importante è arrivare insieme.</p> <p>La co-frequenza di bambini di età diversa rende quindi normale una didattica di forte continuità, sia nelle proposte esplicite che nei momenti di routine, con l’opportunità di crescere insieme sviluppando abilità e competenze</p> <p>I risultati in campo relazionale sono significativi sia per i bambini di scuola primaria che per i bambini di scuola dell’infanzia che insieme imparano che ognuno è risorsa indispensabile per l’altro.</p> <p>Ai più grandi infatti si richiede pazienza, tolleranza, gentilezza, saper ascoltare e saper prendersi cura dei più piccoli che, da parte loro, arricchiscono la relazione con curiosità, spontaneità, fantasia, vivacità e stupore.</p>
Dimensione organizzativa	<p>L’organizzazione didattica prevederà una sezione di scuola dell’infanzia e una pluriclasse dalla classe prima alla quinta della scuola primaria.</p> <p>A seconda dei contenuti disciplinari, si attueranno gruppi flessibili, in particolar modo nel campo dell’espressione corporea, pittorica e musicale.</p> <p>Si è scelto di privilegiare i cosiddetti “saperi forti” dell’ambito linguistico e scientifico nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento mediante la costituzione di piccoli gruppi strutturati secondo il livello di competenza raggiunta.</p> <p>La gestione integrata del curriculum richiede una programmazione costante delle attività e piena collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola.</p> <p>Per permettere l’attuazione di tale organizzazione sono necessarie due insegnanti di scuola primaria e un’insegnante di scuola dell’infanzia a orario completo.</p>
Aspetti di innovazione	<p>Il progetto sperimentale presenta una forte innovazione pedagogica e un miglioramento del servizio, realizzando l’inserimento della sezione dell’infanzia all’interno della stessa scuola.</p> <p>Inizialmente il progetto si è basato principalmente sull’aspetto relazionale e successivamente si è addentrato sempre di più nei vari ambiti disciplinari, nel rispetto del dialogo tra le varie generazioni, affinché ogni bambino trovasse gli stimoli migliori per completare il suo percorso di crescita umana, culturale e sociale.</p> <p>La comunità attiva che caratterizza Scurano sembra così trovare il suo riflesso in una scuola aperta, alternativa, interattiva dove i bambini trovano il giusto supporto per esprimersi e sviluppare la loro personalità.</p> <p>Numerosi sono i progetti volti alla conoscenza e allo studio del territorio e all’interazione con gli enti locali territoriali.</p> <p>In questo contesto, la scuola si presenta come elemento fondante della comunità, indispensabile per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei territori montani contro l’abbandono e come valore aggiunto per garantire a tutti il diritto allo studio.</p>
Verifica e Valutazione	<p>Una puntale verifica del progetto avviene attraverso momenti formali e informali di gestione dello stesso e nel corso della programmazione settimanale.</p> <p>La valutazione finale è ricompresa all’interno dell’autovalutazione d’Istituto e si concretizza con una relazione finale al Collegio dei Docenti.</p>

Neviano degli Arduini, 27 marzo 2015

Malagoli M.Cristina

Bocconi Samanta

Devincenzi Raffaella

Il Dirigente scolastico
(Prof. Stefano Bianchi)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93